

Il Lausanne Trilogue Play (LTP)

(Fivaz-Depeursinge & Corboz-Warnery, 1999)



Il Lausanne Trilogue Play (LTP)

(Fivaz-Depeursinge & Corboz-Warnery, 1999)

L'arrivo di un figlio è un evento che decreta, in modo irreversibile, la nascita di una triade familiare che persisterà indipendentemente dagli eventi di vita successivi.

Le relazioni triadiche non sono riconducibili alla somma delle relazioni diadiche che le compongono.

La genitorialità è sempre collocata ai vertici di un triangolo che l'LTP permette di studiare.

Il Lausanne Trilogue Play (LTP)

(Fivaz-Depeursinge & Corboz-Warnery, 1999)

Il bambino sviluppa competenze interattive triadiche indipendenti e parallele a quelle diadiche, favorendo l'inserimento sociale nel contesto rappresentato dalla famiglia (*Fivaz & Corboz, 1999*)

INTERSOGGETTIVITÀ: sistema motivazionale innato e biologico, che spinge a cercare la vicinanza dell'altro per condividere emozioni e contenuti mentali (Trevarthen, 1979)

Trevarthen: Intersoggettività

Primaria (fino al 5 mese di vita)

Già nel corso dei primi giorni e delle prime settimane di vita il neonato manifesta un orientamento preferenziale verso l'adulto, in particolare la madre:

- La riconosce quando si avvicina;
- Si concentra sul suo sguardo;
- Attenzione ai movimenti del volto;
- Interesse per la sua voce.

Trevarthen: Intersoggettività

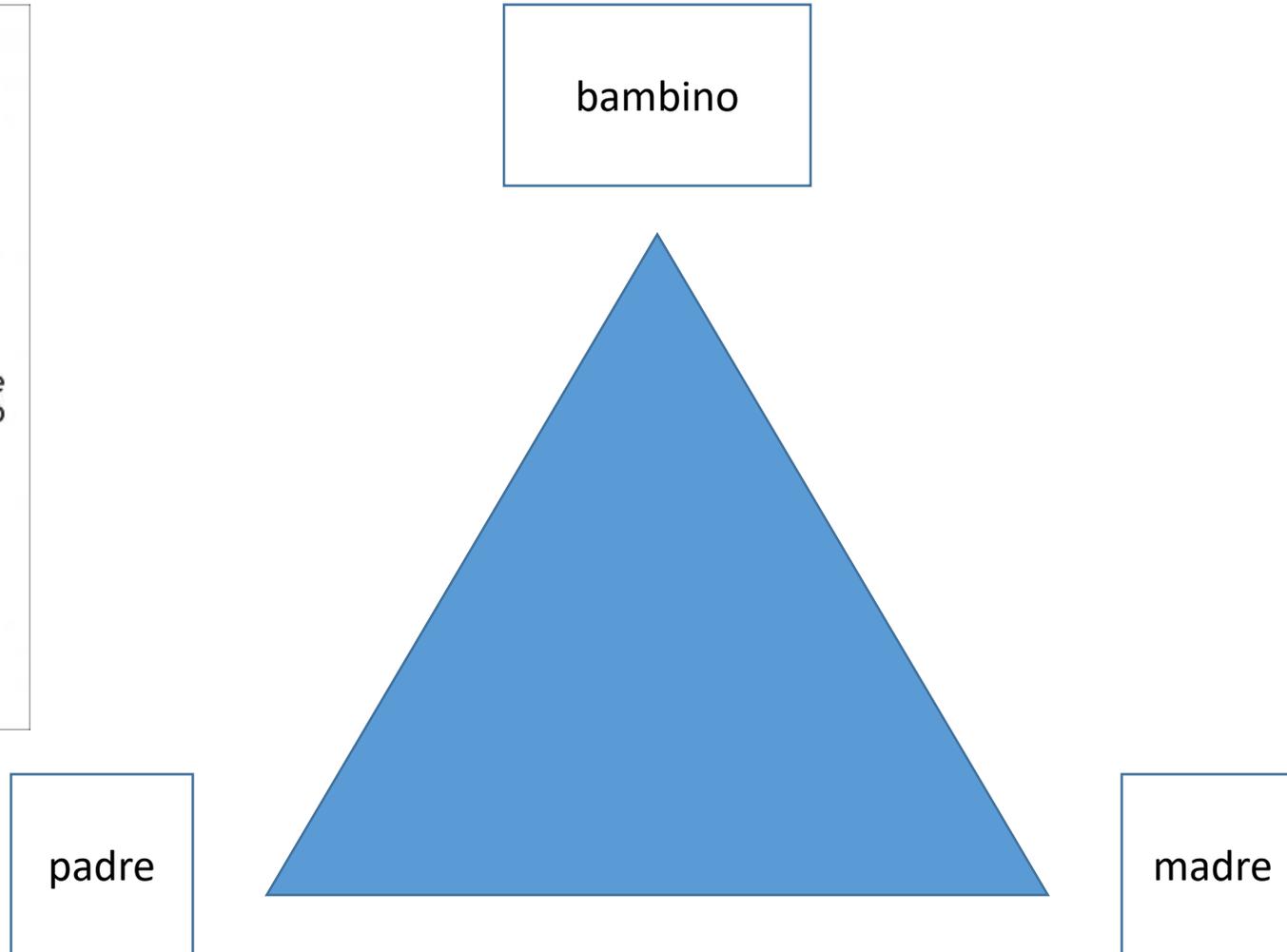
Secondaria (dopo il 5 mese di vita)

- Verso i sei mesi compaiono interazioni giocose con l'adulto caratterizzate da elementi di scherzo «canzonatura» (teasing game) il bambino si esibisce fa il clown prendendosi in giro con smorfie ridicole
- Giochi protosimbolici centrati sull'esibizione consapevole e ritualizzata di sé implicano una modalità comunicativa caratterizzata da una maggiore consapevolezza sociale, relativa a una maggiore consapevolezza di sé.

La cogenitorialità

- Coppia coniugale: fa riferimento alla relazione alla relazione tra gli adulti connessi entro un legame paritario e reciproco;
- Coppia co-genitoriale fa riferimento alla relazione supportiva e collaborativa tra due adulti relativamente alle reciproche responsabilità di guidare lo sviluppo e la socializzazione dei figli.

Cogenitorialità come funzioni triadica



Cogenitorialità come funzioni triadica

I comportamenti interattivi non verbali strutturano la relazione influenzando il processo che co-costruisce e regola l'interazione.

Già a 3 mesi il bambino dimostra di possedere competenze affettivo-relazionali triadiche.

ALLEANZA FAMILIARE = capacità della famiglia di collaborare in modo da raggiungere una condivisione di affetti ed esperienze positive (alleanza funzionale o disfunzionale)

Cogenitorialità come funzioni triadica

L'LTP è uno strumento di videoregistrazione che permette di osservare le dinamiche interattive triadiche che si sviluppano all'interno della famiglia, valutando le capacità relazionali, le risorse ed i limiti delle abilità interattive che i partecipanti dimostrano impegnandosi in un'attività semi-strutturata di gioco (4 configurazioni).



ETÀ	SETTING
7°/8° mese prenatale	Role play con bambolotto (4-5 min)
4° mese postnatale	Interazione senza oggetti (10-15 min)
9° mese postnatale	Interazione con oggetti
18° mese postnatale	Gioco con Playmobil
48° mese postnatale	Gioco con i Lego (15-20 min)
Dai 2 ai 5 anni	Gioco con i Lego a terra
Dai 6 ai 10 anni	Organizzazione di un pic-nic
Dagli 11 ai 18 anni	Organizzazione di un week-end

DIMENSIONI INTERATTIVE

1 - SEGNALI CORPOREI DI DISPONIBILITA' AD INTERAGIRE

Espressioni facciali, attitudine generale dei partner e orientamento del corpo (bacino e busto)

2 - INCLUSIONE DEI PARTNER

Integrazione di ogni partner nel sistema familiare, rilevando eventuali esclusioni o auto-esclusioni

3- ORGANIZZAZIONE DEI RUOLI

Capacità di rispettare la consegna data dallo sperimentatore

4 - STRUTTURA DEL TEMPO

Come la famiglia riesce a strutturare quattro le sequenze interattive

5 - CO-COSTRUZIONE

Come la famiglia riesce insieme a creare attività condivise

DIMENSIONI INTERATTIVE

6 - SCAFFOLDING GENITORIALE

Capacità dei genitori di adattarsi all'età evolutiva e allo stato affettivo del bambino (adattabilità e prevedibilità)

7 - CALORE FAMILIARE

Ricchezza e armonia del clima emotivo all'interno della famiglia

8 – VALIDAZIONE DEGLI AFFETTI DA PARTE DI UN GENITORE

Capacità dei genitori di cogliere e di rispondere ai bisogni emotivi del bambino (validazione e regolazione degli affetti)

9 - AUTENTICITA' DEGLI AFFETTI ESPRESSI

congruenza degli affetti rispetto alla situazione sperimentale sia la congruenza tra affetti e comportamenti

10 - AUTOREGOLAZIONE DEL BAMBINO

capacità del bambino di regolare i suoi stati affettivi, attraverso una serie di comportamenti, nei momenti interattivi

DIMENSIONI INTERATTIVE

11 – COMPETENZE COMUNICATIVE

Capacità del bambino di coinvolgersi nell'interazione con i partner

12 – SOSTEGNO E COOPERAZIONE

Dei genitori durante l'interazione

13 –CONFLITTI ED INTERFERENZE PERTURBATRICI

Rilevano la possibile presenza di conflitti e competizione

14 –ERRORI DI COMUNICAZIONE E LORO RISOLUZIONE DURANTE I CAMBIAMENTI DEL CONTESTO

Valuta la modalità con cui avvengono i cambiamenti da una parte del gioco alla successiva

15 - ERRORI DI COMUNICAZIONE E LORO RISOLUZIONE DURANTE LE ATTIVITA' SVOLTE

Presenza di errori di comunicazione avvenuti durante il gioco

DIMENSIONI INTERATTIVE

1 - SEGNALI CORPOREI DI DISPONIBILITA' AD INTERAGIRE

Espressioni facciali, attitudine generale dei partner e orientamento del corpo (bacino e busto)

2 - INCLUSIONE DEI PARTNER

Integrazione di ogni partner nel sistema familiare, rilevando eventuali esclusioni o auto-esclusioni

3- ORGANIZZAZIONE DEI RUOLI

Capacità di rispettare la consegna data dallo sperimentatore

4 - STRUTTURA DEL TEMPO

Come la famiglia riesce a strutturare quattro le sequenze interattive

5 - CO-COSTRUZIONE

Come la famiglia riesce insieme a creare attività condivise

6 - SCAFFOLDING GENITORIALE

Capacità dei genitori di adattarsi all'età evolutiva e allo stato affettivo del bambino (adattabilità e prevedibilità)

7 - CALORE FAMILIARE

Ricchezza e armonia del clima emotivo all'interno della famiglia

8 – VALIDAZIONE DEGLI AFFETTI DA PARTE DI UN GENITORE

Capacità dei genitori di cogliere e di rispondere ai bisogni emotivi del bambino (validazione e regolazione degli affetti)

9 - AUTENTICITA' DEGLI AFFETTI ESPRESSI

congruenza degli affetti rispetto alla situazione sperimentale sia la congruenza tra effetti e comportamenti

10 - AUTOREGOLAZIONE DEL BAMBINO

capacità del bambino di regolare i suoi stati affettivi, attraverso una serie di comportamenti, nei momenti interattivi

11 – COMPETENZE COMUNICATIVE

Capacità del bambino di coinvolgersi nell'interazione con i partner

12 – SOSTEGNO E COOPERAZIONE

Dei genitori durante l'interazione

13 –CONFLITTI ED INTERFERENZE PERTURBATRICI

Rilevano la possibile presenza di conflitti e competizione

14 –ERRORI DI COMUNICAZIONE E LORO RISOLUZIONE DURANTE I CAMBIAMENTI DEL CONTESTO

Valuta la modalità con cui avvengono i cambiamenti da una parte del gioco alla successiva

15 - ERRORI DI COMUNICAZIONE E LORO RISOLUZIONE DURANTE LE ATTIVITA' SVOLTE

Presenza di errori di comunicazione avvenuti durante il gioco